



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2018**

REDATTO SECONDO I PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS

ORGANI SOCIALI E DI CONTROLLO DELLA CAPOGRUPPO

Consiglio di amministrazione

Paolo Cuccia (Presidente)

Luigi Salerno (Consigliere con delega)

Filippo Aleotti

Emanuele Bevilacqua

Luigi Capitani

Collegio sindacale

Roberto Conti (Presidente)

Paola Bonato (Sindaco Effettivo)

Maurizio Magnante (Sindaco effettivo)

Società di revisione

BDO Italia SPA

Capogruppo

GAMBERO ROSSO S. P. A.

Sede in Via Ottavio Gasparri, n. 13/17 – 00152 ROMA (RM)

Capitale sociale Euro 10.322.155,00

INDICE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018

Prospetti contabili consolidati e note esplicative

2. BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

3. NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018

4. RELAZIONE DELLA SOCIETA' DI REVISIONE

1. RELAZIONE SULLA GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018

PREMESSA

Gambero Rosso® è una piattaforma multimedia e multichannel leader italiano nel campo della comunicazione, della promozione e della formazione della filiera agricola, agroalimentare, dell'ospitalità e dei settori collegati. È l'unico operatore del settore con un'offerta completa di periodici, libri, guide, canale televisivo SKY 412, web e mobile. Ideatore di format mediatici, organizza eventi che hanno come fine la promozione nazionale e internazionale dell'eccellenza italiana nel campo della produzione vitivinicola, dei prodotti agricoli e dei migliori interpreti della coltivazione, distribuzione e trasformazione nonché della ospitalità nel campo enogastronomico. A tal fine il Gambero Rosso® visita ed esamina annualmente decine di migliaia di imprese e prodotti del settore realizzando guide, servizi e contenuti media per la valorizzazione e la promozione dei prodotti e delle imprese in campo nazionale ed internazionale.

Gambero Rosso® organizza in Joint Venture, Master e corsi di alta formazione manageriale e professionale al fine di educare efficacemente i leader del domani ed offrire formazione permanente agli addetti ai lavori.

Il mercato del *Food & Beverage* ed in particolare le eccellenze del *Made in Italy* costituiscono uno dei pochi settori che specie a livello internazionale registrano andamenti costantemente positivi.

FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2018

L'esercizio 2018 è stato principalmente caratterizzato dal positivo andamento della promozione internazionale, con una crescita dei ricavi del 4% rispetto al 2017. La forte domanda ha portato ad un calendario ampliato sia in termini di paesi che di tappe, rafforzando la leadership indiscussa nei paesi dove l'export è già consolidato ed ampliandola verso nuovi mercati al fine di una maggiore promozione internazionale del Made in Italy del settore del Food & Beverage, e, progressivamente, ha comportato la presenza di prodotti enogastronomici insieme ai migliori vini del nostro paese. Da segnalare, oltre alla storica presenza nelle fiere internazionali di ProWein e Vinitaly, l'invito nell'organizzare la presenza di uno stand dei prestigiosi tre bicchieri nella principale fiera francese, Vinexpo a Hong Kong.

È cresciuta anche la formazione del +15% rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente, grazie alle azioni di efficienza avviate nel corso degli esercizi precedenti ed in particolare all'inserimento dei nuovi format professionali anche in Joint Venture con primarie Università e nuovi accordi di sponsorship. La storica presenza delle Academy per professionisti in 6 regioni d'Italia, ha visto arricchirsi in maniera rilevante anche l'offerta di master e corsi di alta specializzazione, in joint venture con le più importanti università italiane, con un'offerta all'avanguardia.

L'evento più importante è stato il lancio del nuovo corso professionale Chef Tech Pro, un corso dedicato alla cucina 4.0 che sviluppa due linee di pensiero parallele e complementari, innovazione e cucina circolare sotto la direzione di Igles Corelli, qui in veste di Coordinatore del Comitato Scientifico della scuola di formazione professionale della Città del gusto, di Roma, dove l'edizione pilota del nuovo corso ha preso forma. Il supporto della tecnologia, oggi, è fondamentale per ottimizzare tempi e risorse e raggiungere ottimi risultati, anche in termini di benessere di chi mangia, senza abbassare la qualità. Solo un cuoco che ha una visione articolata del lavoro può sostenere un'impresa nel settore della ristorazione.

Di particolare rilevanza l'accordo con SUPSI, Università del Ticino, per l'offerta di un corso di alta specializzazione in "Food & Wine Business Management".

Relativamente ai contenuti e big data, sono state aggiornate le 15 guide verticali. Inoltre, sono stati realizzati nuovi prodotti editoriali: “Dolcemente con” il libro del talent Maurizio Santin; “Ricette per una vita felice” del talent Laura Ravaioli; “Impara con Giorgione” del talent Giorgio Barchiesi; e il libro “Questa è la mia terra” dello chef Peppe Guifa. Gambero Rosso ha inoltre realizzato la prima Web App relativa ai Top Italian Restaurants nel mondo. La Web App è nata con lo scopo non solo di premiare le eccellenze italiane ma anche di costituire una community di ambasciatori dei prodotti di qualità a livello internazionale. Lo strumento della Web App costituirà in futuro il format con cui le guide di approfondimento verticale saranno tempestivamente aggiornate e costantemente arricchite di informazioni e notizie.

È stata inoltre attuata la riprogettazione e il lancio del nuovo mensile “Gambero Rosso” rivisto sia nei contenuti sempre più autorevoli sia nella grafica contemporanea nonché un completo restyling del settimanale wine economy “Tre Bicchieri”.

Nel corso dell’esercizio 2018 sono stati compiuti ulteriori investimenti per complessivi 2,9 milioni di euro riguardanti per lo più l’implementazione e lo sviluppo di soluzioni digital e IT avviati nel corso dell’esercizio 2017, attraverso i progetti Next Generation Academy, Infrastruttura Digital Transformation, nonché è stato avviato lo sviluppo del corso “Chef Tech Pro”, nuovo corso strutturato e altamente professionalizzante, che introduce l’utilizzo di nuovi strumenti che nel futuro prossimo troveranno sempre più spazio nelle cucine professionali.

Nel corso del 2018 sono state incorporate nella Gambero Rosso Academy le cinque società da essa interamente controllate, per venire incontro all’esigenza di razionalizzazione della struttura societaria e di ottenere maggiore efficienza gestionale tesa anche alla semplificazione della struttura della catena partecipativa, posto che il quadro societario prevedeva che le società incorporate, operavano nello stesso settore della controllante.

In data 29 maggio 2018 Pim Spa (azionista di controllo della Gambero Rosso SpA) ha conferito 9.750.000 azioni rappresentative del 67,5% del capitale in Class Editori SpA in aumento del capitale di quest’ultima, diventandone azionista di maggioranza.

FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO ED EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Gli eventi internazionali nel primo trimestre 2019 continuano a registrare un positivo andamento sia in termini di numero di eventi che di aziende partecipanti e di presenze di traders, nonostante il ritardo della messa a disposizione alle aziende vitivinicole dei contributi OCM.

In data 4 febbraio ha avuto inizio l’OPS – offerta pubblica di scambio totalitario - promossa da Class Editori, ad oggetto le 4.699.000 azioni del Gambero Rosso negoziate sul mercato AIM, corrispondenti al 32,5% del capitale sociale, per un corrispettivo per azione pari a 3,9 azioni ordinarie di Class Editori.

In data 22 febbraio 2019 si è conclusa l’OPS con adesioni del 42,11% degli aventi diritto, pari a 1.978.750 azioni portate in adesione, complessivamente rappresentative del 13,69% del capitale sociale. In seguito all’OPS, la partecipazione di Class Editori SpA è passata da circa il 67,5% a circa l’81,2% del capitale sociale della Gambero Rosso SpA, corrispondente a 11.728.750 azioni.

Il pagamento del corrispettivo è avvenuto in data 28 febbraio 2019.

L’operazione di integrazione tra Gambero Rosso SpA e Class Editori SpA intervenuta nel corso del 2018 consentirà di sviluppare il nuovo modello di business integrato basato sull’utilizzo delle competenze sviluppate

nelle principali verticalità che rappresentano le eccellenze italiane. Nello specifico, si prevede di implementare sinergie commerciali, per il contenimento dei costi e per lo sfruttamento reciproco delle potenzialità che derivano dai settori della creatività italiana come fashion, furniture e finance.

ANDAMENTO DEI SETTORI OPERATIVI DEL GRUPPO NEL 2018

Il Gruppo Gambero Rosso è l'unico operatore multimediale e multicanale attivo contemporaneamente nel settore dell'editoria, nella creazione, organizzazione di eventi e promozione internazionale, nell'organizzazione di corsi di formazione e nel settore Tv & Digital del mercato Food & Beverage vantando una posizione di prestigio riconosciuta a livello mondiale.

Il Gruppo sviluppa la propria attività attraverso quattro coerenti linee operative (le "Business Unit") che, grazie ad un business model integrato, è in grado di ottimizzare al massimo le risorse per cogliere pienamente le differenti opportunità di mercato.

Le Business Unit del Gruppo sono:

- **CONTENT**

La BU attiva nella valutazione qualitativa (rating) dei prodotti del Food & Beverage nonché nella redazione e pubblicazione di guide, settimanali, periodici e libri. L'attività di rating svolta da questa BU da oltre 30 anni consente al Gruppo di analizzare i diversi mercati, aggiornando costantemente il data base e fornendo contenuti per le attività editoriali e di broadcasting del Gruppo. Il mercato di riferimento del Gambero Rosso è un mercato che a livello mondiale continua a registrare una costante crescita che è proseguita anche nel periodo di riferimento.

- **TV & DIGITAL**

Il Gruppo attraverso il canale Sky 412, il sito internet www.gamberorosso.it e le applicazioni disponibili per i dispositivi IOS e Android, è in grado di offrire grande visibilità alle aziende supportando la crescita anche delle piccole e medie imprese. È in corso di sviluppo l'espansione internazionale attraverso qualificate Joint Venture.

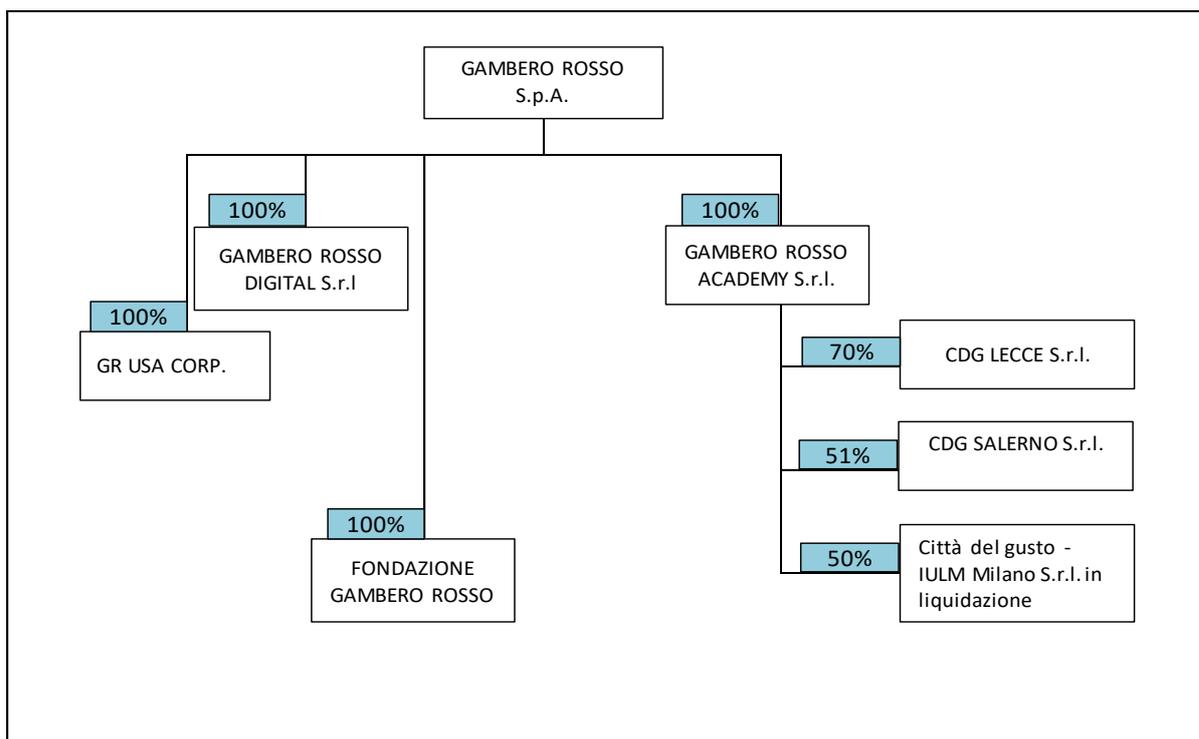
- **EDUCATION**

È la Business Unit del Gruppo attiva sia nella realizzazione di una vasta tipologia di corsi di formazione dedicati al settore enogastronomico che alla crescita di professionisti e manager. I corsi si tengono presso le Città del gusto e in partnership con le principali università. Grazie alla sottoscrizione di accordi con partner internazionali di primario standing il Gruppo ha avviato l'organizzazione dei propri corsi all'estero e l'offerta di esperienza formativa in Italia a studenti e professionisti provenienti dall'estero.

- **INTERNATIONAL PROMOTION & EVENTS**

Gambero Rosso è il leader indiscusso nell'organizzazione di eventi nazionali e internazionali dedicati alla promozione del Made in Italy nel settore del Food & Beverage, come il Tre Bicchieri World Tour nonché nella realizzazione dei progetti di comunicazione per il settore di riferimento. Sono inoltre proseguiti i nuovi eventi "Gambero Rosso Food Experience", dedicati alla comunicazione e alla promozione del cibo italiano nel mondo. Un "Roadshow" di eventi dal format innovativo sviluppato nei paesi dove l'export è già consolidato nonché in quelli con grande potenziale di domanda.

STRUTTURA DEL GRUPPO GAMBERO ROSSO



PRINCIPALI DATI ECONOMICI PATRIMONIALI E FINANZIARI DEL GRUPPO GAMBERO ROSSO

DATI ECONOMICI (in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Ricavi netti	16.698	16.494	204
EBITDA	3.860	3.614	245
EBIT	1.760	1.900	(140)
Costi/ricavi estranei alla gestione ordinaria e non ricorrenti	(455)	(243)	(212)
Oneri/proventi finanziari	(245)	(312)	67
Utili/(Perdite) da valutazione delle partecipazioni ad Equity	(20)	-	(20)
EBT	1.040	1.345	(306)
Imposte sul reddito	159	202	(43)
Risultato d'esercizio	881	1.144	(263)

DATI PATRIMONIALI (in migliaia di euro)

	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Capitale investito netto	14.936	13.518	1.418
Patrimonio netto	(11.236)	(10.334)	(902)
Posizione finanziaria netta	(3.700)	(3.184)	(516)

DATI DEL PERSONALE

	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Organico medio aziendale	97,5	99,4	(1,9)

PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rischi connessi al contesto macro economico

Il Gruppo Gambero Rosso opera in Italia e all'estero e quindi i risultati sono condizionati dall'andamento della congiuntura nazionale e internazionale.

Rischi relativi alla situazione finanziaria

L'esposizione debitoria del Gruppo verso il sistema bancario è rappresentata da finanziamenti a tasso variabile il cui parametro di riferimento è dato dall'EURIBOR 6 mesi e dall'EURIBOR 3 mesi. Sulla base del business model implementato dal Gruppo, tali finanziamenti sono stati utilizzati per coprire una parte del fabbisogno di capitale circolante e dalle attività di tesoreria delle società del gruppo e per gli investimenti.

INDEBITAMENTO FINANZIARIO

L' **indebitamento finanziario netto consolidato** è pari ad euro 3,7 milioni, rispetto ad euro 3,2 milioni al 31 dicembre 2017.

PFN (in migliaia di Euro)	31-dic-18	31-dic-17	<i>delta dic18/dic17</i>
Cassa e mezzi equivalenti	158	789	(631)
Liquidità	158	789	(631)
A. Crediti finanziari correnti	158	789	(631)
Debiti finanziari a breve termine	3.768	3.340	428
Altri debiti finanziari a breve (leasing)	29	32	(3)
B. Indebitamento finanziario corrente	3.797	3.372	425
C. Indebitamento finanziario netto corrente (A - B)	(3.639)	(2.583)	(1.056)
Debiti finanziari a medio e lungo termine	48	556	(508)
Altri debiti finanziari a lungo (leasing)	12	45	(32)
D. Indebitamento finanziario netto non corrente	60	601	(540)
PFN	(3.700)	(3.184)	(516)

Rischi connessi al raggiungimento degli obiettivi delineati nel Piano di sviluppo

Il piano di sviluppo prevede una significativa crescita in tutte le aree di attività, ciascuna con le opportunità e rischi delle aree d'affari come il gradimento dei lettori e dei telespettatori, attrattività per gli studenti e oscillazione dei mercati.

Rischi valutari

Il Gruppo predispone i propri dati finanziari in Euro e, in relazione al proprio business model, sostiene per quanto riguarda l'attività degli eventi esteri, una parte dei propri costi nelle varie valute.

Sebbene nella maggioranza dei casi i costi e le spese sostenute in valuta estera avvengono in tempi relativamente brevi limitando l'esposizione all'oscillazione dei tassi di cambio, poiché il Gruppo non pone in essere attività di copertura volta a mitigare il rischio generato dalle oscillazioni dei tassi di cambio (in particolare tra l'Euro e il Dollaro americano) non è possibile escludere che eventuali repentine fluttuazioni dei tassi possano avere ripercussioni negative sulla situazione economica, finanziaria e patrimoniale del Gruppo.

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

L'analisi delle operazioni effettuate con parti correlate è descritta nell'ambito dei commenti delle singole voci di bilancio. Si precisa, comunque, che tali operazioni rientrano nel normale corso dell'attività della società e del Gruppo e pertanto non rivestono la caratteristica di operazioni atipiche e/o inusuali.

Di seguito si rappresentano gli effetti patrimoniali e economici 2018 dei rapporti con le parti correlate:

Rapporti Patrimoniali	31/12/2018	31/12/2017
Crediti commerciali vs Class Pubblicità	8	-
Debiti commerciali vs Class Pubblicità	(287)	-
Crediti commerciali vs Domini Castellare	26	-

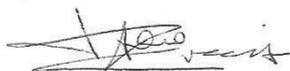
Rapporti Economici	31/12/2018	31/12/2017
Ricavi per prestazioni di servizi vs Class Pubblicità	8	-
Ricavi per prestazioni di servizi vs Domini Castellare	12	-

Roma, 20 marzo 2019

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia



**BILANCIO CONSOLIDATO
AL 31 DICEMBRE 2018**

PROSPETTO DELLA SITUAZIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA

(in migliaia di Euro)

ATTIVITA'	31-dic-18	31-dic-17
Attività immateriali a vita indefinita	13.511	12.537
Attività immateriali a vita definita	3.714	3.677
Beni in leasing	75	116
Immobilizzazioni materiali	1.072	1.229
Partecipazioni	231	213
Attività per imposte anticipate	2.355	2.450
Altre attività finanziarie non correnti	114	114
Totale attività non correnti	21.072	20.337
Rimanenze	1.129	1.066
Crediti commerciali	7.650	8.223
Crediti tributari	720	913
Altri crediti e altre attività correnti	396	578
Cassa e mezzi equivalenti	158	789
Totale attività correnti	10.054	11.569
Totale attività	31.126	31.907

PASSIVITA'	31-dic-18	31-dic-17
Capitale sociale	10.322	10.322
Riserve	(410)	(396)
Riserva FTA	1.386	1.386
Utili/perdite a nuovo	(956)	(2.143)
Risultato di pertinenza dei soci della controllante	892	1.152
Totale Patrimonio Netto del Gruppo	11.235	10.322
Patrimonio dei terzi	1	12
Totale patrimonio netto	11.236	10.334
Debiti finanziari a medio e lungo termine	60	601
Passività per benefici ai dipendenti	664	661
Altre passività non correnti	4.326	4.970
Totale passività non correnti	5.050	6.231
Debiti finanziari a breve termine	3.797	3.372
Debiti commerciali	4.967	5.665
Debiti tributari e previdenziali	3.692	3.962
Altri debiti	2.384	2.342
Totale passività correnti	14.840	15.341
Totale passività	19.890	21.572
Totale patrimonio netto e passività	31.126	31.907

PROSPETTO DI CONTO ECONOMICO*(in migliaia di Euro)*

	31-dic-18	31-dic-17
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	15.610	15.599
Variazioni delle rimanenze di prodotti	8	72
Altri ricavi e proventi	1.087	895
Totale valore della produzione	16.705	16.566
Costi per materie prime	503	744
Costi per servizi e godimento beni di terzi	8.183	8.170
Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(55)	4
Costi per il personale	3.416	3.214
Ammortamenti e perdite di valore	2.100	1.714
Altri costi operativi	799	819
Totale costi	14.945	14.665
Margine operativo	1.760	1.900
Proventi (Oneri) non ricorrenti	(455)	(243)
Proventi finanziari da terzi	15	8
Oneri finanziari da terzi	(307)	(334)
Utili e perdite su cambi	47	14
Proventi e oneri finanziari netti	(245)	(312)
Svalutazione delle partecipazioni	(20)	-
Risultato prima delle imposte	1.040	1.345
Imposte sul reddito	159	202
Risultato netto	881	1.144
<i>Risultato netto di pertinenza di terzi</i>	<i>(11)</i>	<i>(8)</i>
<i>Risultato netto di pertinenza dei soci della controllante</i>	<i>892</i>	<i>1.152</i>

Prospetto Complessivo dell'utile/(Perdite) d'esercizio e delle altre componenti del conto economico complessivo	31-dic-18	31-dic-17
Risultato netto	881	1.144
Utile (perdite) attuariali sui piani a benefici definiti	5	2
Utili (perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	(4)	-
Totale delle componenti del Conto Economico Complessivo al netto degli effetti fiscali	-	2
Totale Risultato Complessivo	881	1.145

RENDICONTO FINANZIARIO

(in migliaia di Euro)

	31-dic-18	31-dic-17
UTILE (PERDITA) DI ESERCIZIO	881	1.144
Ammortamenti	2.100	1.644
Variazione passività per benefici a dipendenti	3	169
Rettifiche relative alle voci che non hanno effetto sulla liquidità	2.103	1.813
Crediti commerciali	572	1.711
Altre attività	471	(149)
Rimanenze	(63)	(68)
Debiti commerciali	(699)	(532)
Altre passività	(871)	826
Variazioni nelle attività e passività	(590)	1.788
FLUSSI DI CASSA GENERATI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA	2.393	4.745
Incrementi immobilizzazioni materiali	(221)	(285)
Incrementi nelle immobilizzazioni immateriali	(2.691)	(2.552)
(incremento) decremento nelle partecipazioni	(17)	(48)
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO	(2.930)	(2.885)
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	425	(842)
Variazione debiti finanziari	(540)	(503)
Altri movimenti di patrimonio netto	20	(16)
Aumento di capitale	-	-
FLUSSI DI CASSA DALL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO	(95)	(1.361)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE	(632)	499
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALL' INIZIO DELL'ESERCIZIO	789	290
DISPONIBILITA' LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	158	789

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO

	Capitale Sociale	Riserve	Riserva FTA	Utili/(Perdite) a nuovo	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 1 gen. 2017	10.322	(414)	1.386	(2.764)	656	9.186
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	4	-	652	(656)	-
Altre variazioni	-	14	-	(31)	-	(17)
Risultato esercizio	-	-	-	-	1.152	1.152
Saldo al 31 dic.2017	10.322	(396)	1.386	(2.143)	1.152	10.321
Patrimonio netto di terzi 2017	-	21	-	-	(8)	13
Totale Patrimonio netto 2017	10.322	(375)	1.386	(2.143)	1.144	10.334
Saldo al 1 gen. 2018	10.322	(396)	1.386	(2.143)	1.152	10.321
Aumento capitale sociale	-	-	-	-	-	-
Dest.ne risultato esercizio	-	7	-	1.145	(1.152)	-
Altre variazioni	-	(21)	-	42	-	21
Risultato esercizio	-	-	-	-	892	892
Saldo al 31 dic.2018	10.322	(410)	1.386	(956)	892	11.234
Patrimonio netto di terzi 2018	12	-	-	-	(11)	1
Totale Patrimonio netto 2018	10.334	(410)	1.386	(956)	881	11.236

NOTE ESPLICATIVE AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2018**Informazioni Societarie**

La Capogruppo Gambero Rosso S.p.A. è una società per azioni con sede legale in Roma, Via Ottavio Gasparri, n.13/17. Al 31 dicembre 2018 il Capitale sociale della Società è pari a euro 10.322 migliaia.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2018 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 20 marzo 2019 e comprende il bilancio di Gambero Rosso S.p.A. e i bilanci delle società partecipate direttamente o indirettamente, nelle quali Gambero Rosso S.p.A. detiene una quota di capitale superiore al 50% o esercita il controllo di fatto.

Ove non diversamente indicato, tutti gli importi esposti nel seguito delle presenti note illustrative sono espressi in migliaia di euro.

Contenuto e forma del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato del Gruppo è stato predisposto in conformità ai Principi Contabili Internazionali (“IFRS”) emessi dall’International Accounting Standards Board (“IASB”) e adottati dall’Unione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti (“IAS”), tutte le interpretazioni dell’International Financial Reporting Interpretations Committee (“IFRIC”), precedentemente denominate Standing Interpretations Committee (“SIC”). Il Regolamento Europeo (CE) n°1606/2002 del 19 luglio 2002 ha introdotto l’obbligo, a partire dall’esercizio 2005, di applicazione dei Principi sopramenzionati (“IFRS”) per la redazione dei bilanci consolidati delle società aventi titoli di capitale e/o debito quotati presso uno dei mercati regolamentati della Comunità Europea.

Il D. Lgs 28 febbraio 2005 n. 38 ha recepito nel nostro ordinamento quanto previsto dal Regolamento Europeo sopra citato e con tale Decreto Legislativo il legislatore nazionale ha altresì inteso estendere in via facoltativa l’adozione dei citati IFRS per la redazione del bilancio d’esercizio e/o consolidato anche alle società non quotate.

Il bilancio consolidato IAS/IFRS è stato predisposto volontariamente non essendoci i requisiti richiesti dall’art. 27 comma 1 del d.lgs 127/91 e sue successive modifiche.

La revisione contabile della situazione consolidata è stata svolta dalla società BDO Italia S.p.A..

Il bilancio consolidato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, poiché gli amministratori non hanno individuato indicatori finanziari, gestionali o di altra fattispecie che potessero segnalare delle criticità con riferimento alla capacità del Gruppo di far fronte ai propri impegni nel prevedibile futuro, individuato nei prossimi dodici mesi dalla data della chiusura.

Gli schemi di bilancio utilizzati sono i seguenti:

- situazione patrimoniale e finanziaria con la classificazione delle attività e delle passività in correnti e non correnti;
- conto economico con la classificazione dei proventi e degli oneri per natura;
- conto economico complessivo che evidenzia le variazioni di patrimonio netto non generate da transazioni con gli azionisti;
- rendiconto finanziario;
- movimenti del patrimonio netto.

Principi contabili adottati

La situazione economico-patrimoniale è stata redatta in conformità ai principi contabili internazionali International Accounting Standard (IAS) ed International Financial Reporting Standard (IFRS) emanati dall’International Accounting Standard Boards (IASB) e delle relative interpretazioni dell’International Financial Reporting Committee (IFRC) omologati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all’art. 6 del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002 in vigore alla data di riferimento della situazione contabile.

L’applicazione degli IAS/IFRS è stata effettuata facendo anche riferimento al “quadro sistematico per la preparazione e presentazione del bilancio”, con particolare riguardo al principio fondamentale che riguarda la

prevalenza della sostanza sulla forma, nonché al concetto della rilevanza e della significatività dell'informazione. Si è, inoltre, tenuto conto, sul piano interpretativo, dei documenti sull'applicazione degli IFRS in Italia predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

I principi contabili adottati per la redazione del presente bilancio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio dell'esercizio precedente, fatta eccezione per l'adozione dal 1 gennaio 2018 dei nuovi principi, delle modifiche ai principi già in vigore e delle interpretazioni di seguito riportati, di cui si riepiloga la natura e l'impatto. In particolare, si segnala che sebbene tali nuovi principi e modifiche siano stati applicati per la prima volta nel 2018, gli stessi non hanno comportato impatti significativi sul presente bilancio d'esercizio.

- Modifiche allo IAS 12 “Rilevazione di attività fiscali differite per perdite non realizzate” (Regolamento UE n. 1990/2017)

Le modifiche chiariscono che l'esistenza di differenze temporanee deducibili deve dipendere solo dal confronto fra il valore contabile e il valore fiscale alla data di chiusura del bilancio;

- Modifiche allo IAS 7 “Iniziativa di informativa” (Regolamento UE n. 1990/2017)

Le modifiche sono rappresentate dalla richiesta di maggiore disclosure con riferimento alla variazione delle passività derivanti dalle attività di finanziamento.

- IFRS 15 Revenue from Contracts with Customers (incluso l'emendamento emanato l'11 settembre 2015) (Regolamento UE n. 1905/2016 del 22/09/2016)

L'IFRS 15 è stato emesso nel maggio 2014 e sostituisce lo IAS 18 (Ricavi), lo IAS 11 (Lavori in corso) e le seguenti interpretazioni sulla rilevazione dei ricavi: IFRIC 13 (Programmi di fidelizzazione della clientela), IFRIC 15 (Accordi per la costruzione di immobili), IFRIC 18 (Cessioni di attività da parte della clientela) e SIC 31 (Ricavi - Operazioni di baratto comprendenti attività pubblicitaria). Il principio si applica a tutti i contratti con i clienti, ad eccezione degli accordi che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17, dell'IFRS 4 oppure dello IAS 39/IFRS 9.

I paragrafi dell'IFRS 15 relativi alla rilevazione e misurazione dei ricavi introducono un nuovo modello basato su 5 fasi: (1) l'identificazione del contratto con il cliente; (2) l'identificazione delle “performance obligations”, ovvero degli elementi separabili che fanno parte di un unico contratto ma che ai fini contabili devono essere separati; (3) la determinazione del prezzo di vendita; (4) l'allocazione del prezzo alle diverse “performance obligations”; e (5) la rilevazione dei ricavi quando le “performance obligations” sono soddisfatte.

L'IFRS 15 prevede la rilevazione dei ricavi per un importo che riflette il corrispettivo a cui l'entità ritiene di avere diritto in cambio del trasferimento di merci o servizi al cliente. Il principio fornisce un approccio più strutturato per la rilevazione e valutazione dei ricavi. L'IFRS 15, inoltre, integra l'informativa di bilancio da fornire con riferimento a natura, ammontare, timing e incertezza dei ricavi e dei relativi flussi di cassa. Il nuovo principio è applicabile a tutte le entità ed è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2018 o successivamente, con piena applicazione retrospettiva o modificata; è consentita l'applicazione anticipata. In particolare, l'IFRS 15 si applica adottando, alternativamente, uno dei seguenti metodi:

- ✓ il “metodo retrospettivo completo” che comporta la rideterminazione di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio;

- ✓ il “metodo retrospettivo semplificato” con rilevazione dell’effetto cumulativo della prima applicazione del principio a rettifica del patrimonio netto di apertura dell’esercizio in cui viene adottato il principio stesso. In tal caso sarà necessario fornire l’impatto sulle singole voci di bilancio e le motivazioni da cui derivano tali variazioni. I valori di tutti i periodi comparativi presentati in bilancio rimangono invariati.

- IFRS 9 Strumenti finanziari (Regolamento UE n. 2067/2016 del 22/11/2016)

Nel luglio 2014 lo IASB ha emesso la versione finale dell’IFRS 9 Strumenti Finanziari che riflette tutte le fasi del progetto relativo agli strumenti finanziari e sostituisce lo IAS 39 Strumenti Finanziari: Rilevazione e valutazione e tutte le precedenti versioni dell’IFRS 9. Il principio introduce nuovi requisiti per la classificazione, valutazione, perdita di valore e hedge accounting. In particolare, il principio contiene un modello per la valutazione degli strumenti finanziari basato su tre categorie: (i) costo ammortizzato, (ii) *fair value* e (iii) *fair value* con variazioni in OCI. Il principio prevede un nuovo modello di impairment che si differenzia rispetto a quanto attualmente previsto dallo IAS 39 e si basa prevalentemente sul concetto di perdite attese. Inoltre, sono modificate le disposizioni in materia di hedge accounting. L’IFRS 9 è efficace per gli esercizi che avranno inizio dal 1 gennaio 2018 o successivamente; è consentita l’applicazione anticipata. È richiesta l’applicazione retrospettiva del principio, ma non è obbligatorio fornire l’informativa comparativa.

- IFRS 16 Leases (Regolamento UE n. 1986/2017 del 7/11/2017)

Con la pubblicazione del nuovo principio contabile IFRS 16 nel gennaio 2016, lo IASB ha inteso sostituire le regole contabili previste dallo IAS 17 (Leasing) e le relative interpretazioni IFRIC 4 (Determinare se un accordo contiene un leasing), SIC 15 (Leasing operativo - incentivi) e SIC 27 (La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing), in quanto ritenute non più adatte alla rappresentazione del leasing nell’attuale contesto economico. Il nuovo principio contabile prevede che tutti i contratti di leasing debbano essere rilevati nello stato patrimoniale come attività e passività, senza più la necessità di valutare se gli stessi si qualificano, così come previsto dall’attuale IAS 17, come leasing “operativi” o leasing “finanziari”. Possono essere esclusi da tale previsione solo i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai 12 mesi e le locazioni di beni di basso valore.

L’IFRS 16 è efficace per gli esercizi che iniziano al 1 gennaio 2019 ed è consentita l’applicazione anticipata ma solo per le entità che applicano anche l’IFRS 15 “Revenue from Contracts with Customers”.

Il Gruppo non ha adottato in via anticipata i principi contabili sopra elencati, l’applicazione avverrà a partire dal 1° gennaio 2019.

Allo stato attuale delle analisi è possibile concludere che, in via preliminare e subordinatamente al perfezionamento delle stesse, l’impatto sull’Indebitamento Finanziario di Gruppo al 1° gennaio 2019 si stima pari ad un incremento di circa 3,6 milioni di euro.

Criteri di consolidamento

Le società controllate sono consolidate con il metodo dell'integrazione globale, a partire dalla data in cui il Gruppo ne acquisisce il controllo e vengono deconsolidate a partire dalla data in cui il Gruppo trasferisce il controllo a terzi. Il controllo viene inteso così come indicato dall'IFRS 10 e cioè il potere della controllante di determinare e influenzare i rendimenti della controllata a proprio beneficio.

Sono società collegate quelle nelle quali il Gruppo esercita un'influenza notevole, che si presume esistente quando la partecipazione detenuta è più del 20% dei diritti di voto effettivi o potenziali esercitabili in assemblea alla data di bilancio. Le partecipazioni in società collegate sono inizialmente contabilizzate al costo e poi valutate con il metodo del patrimonio netto.

La data di chiusura delle società controllate e collegate è allineata alla data di chiusura del bilancio della controllante e, laddove necessario, ai bilanci delle società controllate sono state apportate le modifiche necessarie a rendere omogenei i criteri di valutazione con quelli adottati dal Gruppo.

I criteri adottati per l'applicazione di tale metodo prevedono, fra l'altro, quanto segue:

- a) Il valore contabile netto iscritto in bilancio delle partecipazioni nelle società controllate consolidate con il metodo integrale, è eliminato contro il patrimonio netto di spettanza delle società partecipate e la concomitante assunzione di tutte le attività e passività delle partecipate. Da tale eliminazione è emerso un valore attribuibile al marchio per un importo pari a euro 2.987 migliaia, che essendo una attività a vita indefinita non è stata assoggettata ad ammortamento, ma ne è stata verificata la congruità tramite apposita perizia predisposta da un perito indipendente e sarà oggetto di impairment test da effettuarsi con cadenza almeno annuale.
- b) Le partite di debito e di credito di tutte le operazioni intercorse tra le società consolidate, come pure gli utili e le perdite derivanti da operazioni commerciali o finanziarie tra le società del Gruppo vengono eliminati.
- c) La quota di patrimonio netto e di utile di competenza dei soci terzi delle società consolidate vengono espone separatamente in apposite voci dello stato patrimoniale, mentre la quota del risultato netto dell'esercizio dei soci terzi di tali società viene evidenziata separatamente nel conto economico consolidato.

Le partecipazioni in società collegate sono rilevate con il metodo del patrimonio netto, ossia rilevando la quota di pertinenza del Gruppo nel risultato e nel patrimonio netto della partecipata. Gli utili e le perdite relativi ad operazioni infragruppo sono elisi per la quota di interessenza.

Qualora la quota di pertinenza del Gruppo nelle perdite di una società collegata ecceda il valore della partecipazione, il Gruppo non riconosce ulteriori perdite a meno che non ne abbia assunta l'obbligazione.

Tutti i bilanci delle società del gruppo sono predisposti alla medesima data e sono riferiti ad esercizi di uguale durata.

I criteri per la traduzione dei bilanci in valuta diversa dall'euro sono stati i seguenti:

- le attività e le passività sono state convertite utilizzando i tassi di cambio in essere alla data di riferimento del bilancio;
- i costi e i ricavi sono stati convertiti al cambio medio del periodo di riferimento;
- la "riserva di traduzione" accoglie tutte le differenze cambio generate dalla traduzione delle grandezze economiche che dei patrimoni netti di apertura.

I tassi di cambio utilizzati per la conversione dei bilanci non espressi in Euro sono i seguenti:

	Cambi al		Cambi medi	
	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2018	31/12/2017
Dollaro USA	1,145	1,1993	1,1384	1,1293

Area di consolidamento

Metodo dell'integrazione globale

Le Società controllate da Gambero Rosso S.p.A. che sono state consolidate, oltre a Gambero Rosso S.p.a., con il metodo dell'integrazione globale sono le seguenti:

	Percentuale di possesso	Percentuale di consolidamento
<u>Metodo integrazione globale</u>		
- Gambero Rosso Digital S.r.l.	100	100
- Gambero Rosso Academy S.r.l.	100	100
e società controllate:		
- Cdg Lecce S.r.l.	70	100
- Città del gusto – IULM Milano S.r.l. in liquidazione	50	100
- Cdg Salerno S.r.l.	51	100
- Gambero Rosso USA Corp.	100	100

In continuità con il bilancio consolidato 2017, è stata esclusa dal consolidamento la Fondazione Gambero Rosso in quanto trattasi di un'entità "non profit" senza scopo di lucro e l'inclusione sarebbe irrilevante nel quadro di una rappresentazione fedele del gruppo.

Si precisa che dal primo gennaio 2018, le società CDG Roma S.r.l.; CDG Napoli S.r.l.; CDG Torino e Piemonte S.r.l.; G&C Palermo S.r.l. e CDG Romagna S.r.l. sono state fuse per incorporazione nella controllante Gambero Rosso Academy S.r.l. con effetti contabili dal primo gennaio 2018 ed effetti giuridici dal primo novembre 2018.

Si precisa inoltre che la controllata Città del gusto – IULM Milano S.r.l. è stata messa in liquidazione, il cui perfezionamento avverrà nel corso dell'esercizio 2019.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e l'utile ante imposte evidenziati nel bilancio della Gambero Rosso S.p.A. e quelli indicati nel bilancio consolidato del Gruppo Gambero Rosso.

La riconciliazione tra il patrimonio netto al 31 dicembre 2018 e l'utile del periodo chiuso a tale data, riflessi nel bilancio consolidato e quelli del Gambero Rosso S.p.A. è la seguente:

Prospetto di raccordo fra bilancio individuale della capogruppo e bilancio consolidato				
	31/12/2018		31/12/2017	
	Risultato netto	Patrimonio netto	Risultato netto	Patrimonio netto
SALDI COME DA BILANCIO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO	115	11.283	142	11.167
Altre Società del Gruppo	(722)	3.978	(962)	6.234
Totale Gruppo	(607)	15.260	(820)	17.401
Leasing IAS 17	(7)	12	13	18
Attualizzazione TFR	6	(40)	(3)	(50)
Attività immateriali	1.340	10.364	1.279	9.023
Effetto conversione dei PN	-	-	-	-
Eliminazione Partecipazioni	147	(14.238)	648	(15.936)
Effetto altre scritture IAS-IFRS	-	(122)	25	(122)
Quota terzi	11	(1)	8	(12)
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota del Gruppo	892	11.235	1.152	10.322
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO - Quota di Terzi	(11)	1	(8)	12
SALDI COME DA BILANCIO CONSOLIDATO	881	11.236	1.144	10.334

Criteri di valutazione

Di seguito si riportano i principali criteri di valutazione applicati alla predisposizione delle situazioni comprese nell'area di consolidamento.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite da elementi non monetari, privi di consistenza fisica, chiaramente identificabili, controllabili ed atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto o di produzione o di conferimento, comprensivi di eventuali oneri accessori e delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati, e delle eventuali perdite di valore. L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

Nell'esercizio in cui l'attività immateriale viene rilevata per la prima volta l'ammortamento è determinato tenendo conto dell'effettiva utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- la *library* che rappresenta un'attività immateriale a vita utile indefinita, costituita dai contenuti elaborati per ogni tematica proposta al pubblico attraverso differenti canali di diffusione (TV, WEB, editoria, convegni, etc.), per la quale non viene previsto l'ammortamento ma l'effettuazione di un test, su base almeno annuale, finalizzato a verificare la congruità dei valori iscritti (c.d. *impairment test*). Nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- il marchio: la differenza emersa in sede di consolidamento della controllata Gambero Rosso Digital è stata attribuita al marchio; nella fase di transizione agli IAS/IFRS il valore attribuito a tale attività immateriale è stato supportato da una apposita perizia redatta da un esperto indipendente;
- altre immobilizzazioni immateriali, che, in base a quanto disposto dallo IAS 38, sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e sono ammortizzate sistematicamente a quote costanti in funzione della residua possibilità di utilizzazione del bene che è in relazione alla sua vita utile.

In particolare, sono stati utilizzati i seguenti periodi di ammortamento:

- Brevetti 5 anni
- Altri oneri pluriennali 5 anni

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**Immobili, impianti e macchinari**

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti, sostenuti per rendere utilizzabile l'attività, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. I costi di manutenzione aventi efficacia conservativa sono imputati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione che soddisfano i requisiti di capitalizzazione previsti dallo IAS 16 sono iscritti tra le attività materiali.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

I contratti di leasing sottoscritti dal gruppo prevedono il trasferimento di tutti i rischi e benefici connessi derivanti dalla proprietà, e conseguentemente sono classificabili come finanziari.

Le attività materiali possedute a seguito di contratti di leasing, in linea con quanto indicato nello IAS 17, attualmente in vigore, sono contabilizzate come attività a valore corrente e la corrispondente passività verso il locatore è iscritta in bilancio fra i debiti finanziari. La quota capitale del canone pagato è iscritta al passivo, in deduzione del debito finanziario, mentre gli oneri finanziari inclusi nel canone, sono iscritti per competenza tra gli oneri finanziari a conto economico. Il costo dei beni in leasing è ammortizzato secondo il piano di ammortamento della relativa categoria di appartenenza.

Il costo delle immobilizzazioni è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base delle aliquote massime fiscalmente consentite che sono ritenute adeguate a ripartire il costo sulla stimata residua vita utile. Le aliquote applicate sono le seguenti:

Attrezzature	25%
Mobili e Macchine ordinarie	12%
Macchine elettroniche	20%
Automezzi	25%
Impianti speciali	12%
Impianti specifici	25%

RIMANENZE

Materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo FIFO, o se minore, al valore di realizzo.

Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo effettivo di produzione per le pubblicazioni edite nel 2018 mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione (circolare ministero delle finanze n. 51770 del 02/01/1953 e n. 9 prot. 995 del 11/08/1977). Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In conformità allo IAS 18, il costo è rappresentato dal *fair value* del prezzo pagato o di ogni altro corrispettivo ricevuto.

CREDITI E ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE

I crediti e le altre attività finanziarie sono rilevate al *fair value*, che generalmente per i crediti coincide con il valore nominale e per le attività finanziarie con il corrispettivo pagato.

La classificazione della posta è fatta in base alle categorie indicate dallo IAS 39:

- attività valutate al *fair value* con contropartita al conto economico, acquisite a scopo di negoziazione nel breve periodo;
- crediti e finanziamenti, inclusi i crediti commerciali, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili con scadenza entro i dodici mesi, iscritti in bilancio al loro valore nominale, quale approssimazione del

costo ammortizzato e se necessario, attualizzate, addebitando a conto economico lo sconto. I saldi in valuta estera sono convertiti al cambio di fine esercizio e gli utili o le perdite sono imputati a conto economico;

- attività finanziarie detenute fino alla scadenza, diverse dagli strumenti derivati e dalle partecipazioni, a scadenza prefissata, iscritte al costo di acquisizione;
- attività finanziarie disponibili alla vendita, non rientranti nelle altre categorie quali, a titolo di esempio le partecipazioni diverse dalle società controllate o collegate;
- il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela finale e verso la rete di vendita. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte del Gruppo, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato. Il prolungamento e l'eventuale peggioramento dell'attuale crisi economica e finanziaria potrebbe comportare un ulteriore deterioramento delle condizioni finanziarie dei debitori del Gruppo rispetto al peggioramento già preso in considerazione nella quantificazione dei fondi iscritti in bilancio;
- Qualora vi sia una obiettiva evidenza di indicatori di perdita di valore, il valore delle attività viene ridotto della misura necessaria a determinarne l'effettivo valore recuperabile. Tale verifica viene effettuata almeno una volta all'anno e l'eventuale perdita di valore contabilizzata in esercizi precedenti viene stornata in caso di recupero di valore dell'attività. Il nuovo valore contabile, comunque non supera il costo ammortizzato che si sarebbe avuto nel caso in cui la perdita per riduzione di valore non fosse mai stata rilevata.

Tutte le attività finanziarie sono inizialmente rilevate al *fair value* inclusi, i costi di transazione direttamente attribuibili all'acquisizione.

Per i finanziamenti non fruttiferi e per quelli a condizioni fuori mercato, il *fair value* viene stimato al valore attuale di tutti gli incassi attualizzati, utilizzando il tasso di mercato prevalente per uno strumento similare.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa, i depositi bancari e postali e gli investimenti in titoli che abbiano scadenza a breve che possiedono i requisiti della disponibilità a vista o a brevissimo termine, del buon esito e dell'assenza di spese per la riscossione.

DEBITI, PASSIVITÀ FINANZIARIE E ALTRE PASSIVITÀ

In base allo IAS 39 i debiti, le passività finanziarie e le altre passività sono inizialmente rilevate al *fair value*, che sostanzialmente coincide con il valore nominale da pagare e successivamente mantenute al *fair value* con variazioni imputate a conto economico, oppure vengono valutate al costo ammortizzato. La voce comprende i debiti commerciali, i debiti finanziari e i debiti verso banche e le altre passività con scadenza entro i 12 mesi valutati al loro valore nominale.

FONDI PER RISCHI E ONERI

I fondi rischi ed oneri sono relativi a obbligazioni in essere derivanti da eventi passati per le quali sono indeterminati l'ammontare preciso e/o la data di sopravvenienza, legale o implicita, nei confronti di terzi per le quali è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse del Gruppo e per le quali può essere effettuata una stima attendibile dell'ammontare dell'obbligazione stessa. Gli accantonamenti sono rilevati quando l'obbligazione è probabile, onerosa e può essere stimata attendibilmente.

Gli accantonamenti sono rilevati al valore che rappresenta la migliore stima sulla base delle informazioni a disposizione della Direzione al momento della loro determinazione, considerando anche l'eventuale componente finanziaria laddove sia significativa.

Nel caso in cui la manifestazione di un rischio rilevato sia stata valutata solo come possibile, viene descritto in nota integrativa e non viene contabilizzato alcun accantonamento.

Le variazioni di stima sono rilevate nel conto economico del periodo in cui la variazione è avvenuta.

BENEFICI A DIPENDENTI E TFR

Il trattamento di fine rapporto è rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" poiché il Gruppo ha una forza lavoro superiore ai 50 dipendenti e pertanto è soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

Le indennità di fine rapporto sono pertanto determinate applicando una metodologia di tipo attuariale, basata su ipotesi demografiche, in ordine al tasso di sconto che riflette il valore del denaro nel tempo, al tasso di inflazione e, per quanto riguarda il TFR, al livello delle retribuzioni e dei compensi futuri, come previsto dallo IAS 19.

ISCRIZIONE DEI RICAVI, PROVENTI, COSTI E ONERI

I ricavi sono iscritti in bilancio nel rispetto del principio della competenza al *fair value* del corrispettivo ricevuto, al netto dei resi, sconti, abbuoni e premi, in particolare:

- per le cessioni di beni al momento del passaggio di proprietà individuato con la data di spedizione;
- per le pubblicazioni dei libri e con la data di pubblicazione per le riviste al netto dei resi;
- per la vendita di spazi pubblicitari alla data di pubblicazione della pubblicità;
- per i ricavi relativi a servizi resi si fa riferimento allo stadio di completamento della prestazione alla data di bilancio;

- per le *royalties* al momento della loro maturazione così come indicata dai contratti relativi;
- per proventi ed oneri finanziari la rilevazione al conto economico è effettuata secondo il criterio della competenza temporale.

I costi sono rilevati nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza e non hanno i requisiti previsti per la capitalizzazione come attività nello stato patrimoniale.

IMPOSTE

Le imposte sul reddito sono determinate utilizzando l'aliquota fiscale che si prevede di applicare ai risultati annuali attesi sulla base della stima aggiornata alla data di riferimento.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate in relazione alle differenze temporanee tra il valore attribuito ad attività e passività in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, sulla base delle aliquote in vigore al momento in cui le differenze temporanee si riverseranno.

Le imposte anticipate sono rilevate quando è probabile che vi sia un imponibile fiscale sufficiente per l'utilizzo dell'attività fiscale differita negli esercizi futuri.

Il debito per imposte è rilevato alla voce "Debiti tributari" al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Principali scelte valutative nell'applicazione dei principi contabili e fonti di incertezza nell'effettuazione delle stime

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di valutazioni che possono essere difficili e soggettive basate sull'esperienza pregressa o su assunzioni che possono sembrare ragionevoli in funzione delle circostanze del momento. L'applicazione di tali stime influenza gli importi riportati in bilancio e la relativa informativa. I risultati finali delle poste di bilancio assoggettate a stime contabili potrebbero differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti nel momento in cui si manifesta l'evento oggetto di stima.

La determinazione dei valori contabili di alcune attività e passività si basa sulle stime del valore recuperabile di classi di immobili, impianti e macchinari, l'effetto della obsolescenza sul magazzino, accantonamenti soggetti al futuro esito di controversie in corso, e passività per benefici a lungo termine ai dipendenti quali gli accantonamenti per piani pensionistici. Queste stime comportano ipotesi su elementi quali il rischio di rettificare i flussi finanziari o i tassi di sconto e le future variazioni degli stipendi e dei prezzi che influiscono su altri costi. Il valore recuperabile delle attività a vita utile indefinita viene valutato annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione del valore sulla base del valore d'uso calcolato con il metodo del Discounted Cash Flow sulla base dei flussi futuri attesi per gli anni 2019-2021 o fair value al netto dei costi di vendita e del valore d'uso.

Cambiamenti di principi contabili, errori e cambiamenti di stima

Il cambiamento delle stime contabili è definito dallo IAS 8 come un aggiustamento del valore contabile di un'attività o di una passività, o dell'importo rappresentativo del consumo periodico di un'attività, che derivi dalla valutazione della situazione attuale e dei benefici e delle obbligazioni attesi futuri delle attività e passività. I cambiamenti delle stime contabili emergono quindi da nuove informazioni e da nuovi sviluppi e non invece dalla correzione di errori.

La correzione degli errori di esercizi precedenti sono omissioni ed errate rappresentazioni dei bilanci di uno o più degli esercizi precedenti derivanti dal mancato od erroneo utilizzo di informazioni attendibili che:

- erano disponibili quando i bilanci di quegli esercizi sono stati approvati;
- dovevano ragionevolmente essere ottenute ed utilizzate nella preparazione e pubblicazione dei relativi bilanci.

L'effetto del mutamento delle stime contabili, ai sensi dello IAS 8, viene imputato prospetticamente a conto economico a partire dall'esercizio in cui sono adottate.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

Al 31 dicembre 2018 gli elementi originariamente espressi in valuta estera sono stati convertiti secondo quanto previsto dallo IAS 21.

Gli elementi monetari sono stati trasferiti al tasso di cambio corrente in particolare per le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite derivanti dalla conversione dei crediti e dei debiti sono confluiti nel conto economico.

Le poste del conto economico sono invece convertite al tasso di cambio medio verificatosi durante il primo semestre oppure al tasso di cambio in essere alla data in cui le singole operazioni di conto economico hanno avuto effettiva manifestazione.

Le immobilizzazioni in valuta sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.C.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Categoria	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	variazioni
Dirigenti	4	3,53	0,47
Quadri	5	5	-
Impiegati	70,95	71,54	(0,59)
Operai	9,55	11,32	(1,77)
Apprendisti	-	-	-
Redattori	6	6	-
Altri soggetti (co.co.co., lavoratori a progetto, distaccati, tirocinanti / stagisti)	2	2	-
Totale	97,50	99,39	(1,89)

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello dei settori:

- Grafici editoriali
- Giornalisti
- Turismo - pubblici esercizi
- Dirigenti delle aziende industriali
- Terziario
- Scuole private

Compensi amministratori sindaci e società di revisione con responsabilità strategica della società Capogruppo

in migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2018	Al 31 dicembre 2017	variazioni
Compensi amministratori	503	503	-
Compensi collegio sindacale	33	33	-
Compensi società di revisione	33	33	-
Totale	569	569	-

ATTIVITÀ**Attività non correnti****Immobilizzazioni immateriali a vita indefinita**

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Library	7.743	6.769	974
Marchi	5.768	5.768	-
Totale Imm. immateriali a vita indef.	13.511	12.537	974

La voce fa riferimento alla Gambero Rosso Digital S.r.l. ed è composta dalla library per circa euro 7,7 milioni e dal marchio per circa euro 5,8 milioni.

L'incremento al 31 dicembre 2018 di euro 974 migliaia è imputabile alle *library*. Di seguito si elencano le principali library prodotte nell'esercizio 2018:

Library "Rovagnati"
 Library "Football's kitchen"
 Library "Orto di Giorgio"
 Library "Vi cuciniamo per le feste"
 Library "Dolcemente"
 Library "Brooklyn Man"
 Library "Panino amore mio"
 Library "Cucina Pascucci"
 Library "Cocktail"
 Library "Ciao sono Hiro"
 Library "La cucina delle ragazze"
 Library "Wazz America"
 Library "Il gusto di Igles"
 Library "Gente di lago"
 Library "Parola di Chef"

Tali attività, essendo a vita indefinita non sono oggetto di ammortamento ma di verifica di *impairment* pur non esistendo alla data alcuna indicazione che tali attività possano aver subito una riduzione di valore. In data 26 luglio 2018 è stata redatta una perizia estimativa per le attività rappresentate dal marchio sopra citato e dalla *library* che attesta un valore complessivo non inferiore a 18,3 milioni di euro calcolato con il metodo dei multipli di mercato.

Sono stati inoltre effettuati dagli amministratori test di *impairment*, i quali non hanno portato ad operare svalutazioni su tali attività.

Procedure di impairment test seguite dalla società

Lo IAS 36 richiede di valutare l'esistenza di perdite di valore (c.d. impairment test) delle immobilizzazioni materiali, immateriali e delle partecipazioni in presenza di indicatori che facciano ritenere che tale problematica possa sussistere, da valutare annualmente e ogni volta vi sia una indicazione della riduzione dello stesso.

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo ottenibile dalla vendita, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni (c.d. cash generating unit o CGU), nonché dal valore che ci si attende dalla dismissione al termine della sua vita utile. Le cash generating unit sono state individuate coerentemente alla struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

Nel caso specifico le attività immateriali a vita utile indefinita oggetto di analisi appartengono ad un'unica CGU (televisione).

Il value in use determinato nel test di impairment viene sviluppato secondo i requisiti richiesti dallo IAS 36. Tale test calcola il valore recuperabile di ciascuna cash generating unit alla quale fanno capo le attività immateriali sottoposte a verifica, tramite i flussi di cassa attualizzati attesi dalla cash generating unit di riferimento, applicando un tasso di attualizzazione agli stessi che ne riflette i rischi specifici.

Il flusso di cassa preso a base delle valutazioni è il free cash flow, ed è quindi al netto degli effetti fiscali, eventualmente ridotto degli investimenti necessari a produrre i flussi di cassa, nonché integrato con i relativi adeguamenti di capitale circolante netto; il periodo esplicito della previsione, nel quale sono dettagliati ricavi e costi previsti per la CGU, è stato determinato in 3 anni; oltre tale periodo è stato individuato, per la proiezione dei flussi finanziari, un periodo implicito di durata indefinita.

Con riferimento alla scelta dei tassi di attualizzazione usati, la metodologia seguita per determinare il tasso medio ponderato (Wacc) per l'attualizzazione del periodo esplicito e di quello implicito è stata:

- Per la stima del costo di remunerazione del capitale privo di rischio, si è presa come riferimento la media dei titoli di stato (BTP) decennali emessi con scadenza 2027, determinandone il tasso di rendimento medio, pari al 1,92%; tale scelta, anche se prende in considerazione il livello attuale del costo-opportunità del capitale, appare comunque prudente in considerazione del più recente andamento dei tassi di interesse sui titoli di stato, che appaiono in diminuzione anche in funzione delle recenti manovre della BCE;
- Al tasso privo di rischio così individuato è stato sommato un premio di rischio, che per un mercato azionario maturo (fonte Damodaran) è stato stimato nel 9,02%, moltiplicato per un fattore di conversione beta, che da fonte Damodaran aggiornato nel mese di gennaio 2019 (mercato europeo) risulta essere pari a 0,96; si è ritenuta pertanto prudente la scelta di adoperare un tasso che tenesse conto di un arco temporale più ampio, in considerazione delle forti fluttuazioni del mercato;
- Il costo del debito è stato individuato nella misura di 4,18 (fonte: "cost of debt" per le imprese del settore Broadcasting, Damodaran, gennaio 2019), a lordo dell'incidenza fiscale.

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Le principali incertezze che potrebbero influenzare le stime riguardano il tasso di attualizzazione (WACC), il tasso di crescita (g), le ipotesi assunte nello sviluppo dei flussi di cassa attesi.

In particolare, i dati prospettici utilizzati si basano sulle ipotesi previste nel piano industriale 2019-2021, approvato nel corso dell'esercizio 2018, e caratterizzate da elementi di stima e di incertezza che potrebbero comportare il rischio che gli eventi previsti non si verifichino o che si verifichino in misura e in tempi diversi da quelli ipotizzati, oppure che si manifestino, per contro, eventi non prevedibili al momento in cui è stata fatta la presente valutazione.

Per poter apprezzare l'impatto che minime variazioni nelle assunzioni possono produrre sui valori di recupero calcolati, è stata inoltre effettuata una sensitivity analysis.

Immobilizzazioni immateriali a vita definita

<i>€uro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Immobilizzazioni immateriali a vita utile definita	3.714	3.677	37
Totale Imm. immateriali a vita def.	3.714	3.677	37

Di seguito la movimentazione:

<i>€uro/000</i>	Saldo 2017	investimenti	riclassifiche	ammortamenti	Saldo 31/12/2018
Costi di impianto e di ampliamento	-	-	-	-	-
Costi di sviluppo	14	-	-	7	7
Diritti di brevetto industriale e opere di ingegno	-	-	-	-	-
Concessioni licenze marchi e diritti simili	1.530	86	84	220	1.481
Altre	2.133	1.630	(84)	1.453	2.226
Totale a vita definita	3.677	1.716	-	1.679	3.714

Il saldo al 31 dicembre 2018 di euro 3.714 migliaia è considerato al netto del fondo ammortamento. Le altre immobilizzazioni si riferiscono a progetti di sviluppo tra i quali Next Generation Academy per euro 1.091 migliaia, Piattaforma Digital per euro 636 migliaia, Top Italian Food per euro 53 migliaia, Sviluppo Città del gusto per euro 73 migliaia, nuove attività commerciali per euro 125 migliaia e per euro 249 migliaia per l'implementazione del nuovo software gestionale.

Per quanto concerne le concessioni, le principali condizioni con cui tale marchio è stato concesso in licenza d'uso sono rappresentate dalla durata di 5 - 40 anni della concessione ed il valore della stessa è stato determinato con opportune perizie di stima redatte da professionisti indipendenti.

Immobilizzazioni materiali e beni in leasing

Il valore al 31 dicembre 2018 delle immobilizzazioni materiali e dei beni in leasing è costituito da:

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Terreni e fabbricati	-	-	-
Impianti e macchinari	445	62	384
Attrezzature industriali e commerciali	428	443	(15)
Altri beni	197	724	(527)
Beni in leasing	76	117	(41)
Totale Imm. Materiali	1.147	1.346	(199)

Il dettaglio e la relativa movimentazione rispetto al periodo precedente sono illustrati nella tabella che segue:

<i>Euro/000</i>	Terreni e Fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	Beni in leasing	Totale
Saldo iniziale	-	62	443	724	117	1.346
Acquisizioni dell'esercizio	-	29	183	17	-	228
Riclassifiche	-	464	21	(486)	-	-
Alienazioni nette dell'esercizio	-	-	(6)	-	-	(6)
Ammortamenti dell'esercizio	-	(109)	(212)	(58)	(41)	(420)
Totale movimenti dell'esercizio	-	384	(15)	(527)	(41)	(199)
Saldo finale	-	445	428	197	76	1.147

Gli investimenti in attrezzature industriali si riferiscono prevalentemente alle cucine e attrezzature delle cucine delle Città del gusto.

Partecipazioni

La voce si riferisce al valore delle partecipazioni pari a 231 migliaia euro (213 migliaia euro al 31 dicembre 2017), costituito principalmente dalle partecipazioni nella Fondazione Gambero Rosso per 100 migliaia euro e nella StartupBootcamp Foodtech Srl per 131 migliaia euro.

Attività per imposte anticipate

Il saldo al 31 dicembre 2018 è pari a euro 2.355 migliaia e include i crediti per imposte anticipate calcolati sulle differenze temporanee e sulle perdite pregresse. Il relativo ammontare al 31 dicembre 2017 era pari a euro 2.450 migliaia.

Il recupero negli esercizi futuri è ritenuto dagli Amministratori altamente probabile. La recuperabilità delle suddette imposte anticipate è subordinata al conseguimento di utili imponibili futuri sufficientemente capienti. La valutazione della predetta recuperabilità tiene conto della stima dei redditi imponibili futuri e si basa su pianificazioni fiscali prudenti; tuttavia, nel momento in cui si dovesse constatare che il Gruppo non fosse in grado di recuperare negli esercizi futuri la totalità o una parte delle predette imposte anticipate rilevate, la conseguente rettifica verrà imputata al Conto economico dell'esercizio in cui si verifica tale circostanza.

Altre attività finanziarie non correnti

Il saldo delle altre attività finanziarie non correnti al 31 dicembre 2018 è pari a euro 114 migliaia euro (114 migliaia al 31 dicembre 2017). La voce è composta principalmente da depositi cauzionali versati a fronte della sottoscrizione di contratti d'affitto di immobili.

Attività correnti

Rimanenze

Il saldo delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è pari a euro 1.129 migliaia contro euro 1.066 migliaia al 31 dicembre 2017. Il metodo adottato per la loro valutazione è il seguente:

- Le materie prime, ausiliari e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato, applicando il metodo del costo medio ponderato, o se minore, al valore di realizzo;
- Le rimanenze dei prodotti finiti editoriali sono state valutate al costo della carta e della stampa per le pubblicazioni edite nel 2018 mentre, per le vecchie edizioni, tale costo è stato ridotto in percentuale, tenendo conto dell'anno di pubblicazione. Il valore così ottenuto è poi rettificato dall'apposito "fondo obsolescenza magazzino", per tenere conto delle merci per le quali si prevede un valore di realizzazione inferiore a quello di costo.

In dettaglio la voce rimanenze è così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Totale materie prime, sussidiarie e di consumo	625	570	55
Totale prodotti finiti e merci	552	537	15
Fondo svalutazione magazzino	(48)	(41)	(7)
Totale rimanenze di magazzino	1.129	1.066	63

Il valore delle rimanenze al 31 dicembre 2018 è esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione magazzino pari a euro 48 migliaia (euro 41 migliaia al 31 dicembre 2017). Le materie prime sussidiarie e di consumo si compongono sostanzialmente da food & beverage delle Città del gusto.

Crediti commerciali

Il totale dei crediti commerciali correnti al 31 dicembre 2018 è pari a euro 7.650 migliaia, rispetto a euro 8.223 migliaia del 31 dicembre 2017.

Il dettaglio è il seguente:

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Clienti ordinari	6.919	7.664	(745)
Fatture da emettere	1.013	878	135
Note credito da emettere	(6)	(17)	11
Fondo Svalutazione Crediti	(275)	(303)	28
Totale crediti commerciali	7.650	8.223	(572)

Altri Crediti

Al 31 dicembre 2018 la voce altri crediti è pari ad euro 1.116 migliaia, il saldo al 31 dicembre 2017 era pari a euro 1.492 migliaia.

La voce al 31 dicembre 2018 risulta essere così composta:

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Anticipi Provvigionali	24	22	2
Anticipi a fornitori	21	139	(118)
Crediti verso dipendenti	12	7	5
Ratei e risconti attivi	323	354	(31)
Crediti tributari	720	913	(193)
Altri crediti	17	57	(40)
Totale Altri crediti	1.116	1.492	(394)

Il Gruppo ha fruito del credito di imposta previsto dall'art. 1, comma 35, della Legge 23 dicembre 2014, n.190 e dal Decreto Ministeriale attuativo del 27 maggio 2015. Il credito d'imposta è riconosciuto a condizione che la spesa complessiva per investimenti in attività di ricerca e sviluppo effettuata in ciascun periodo d'imposta in relazione al quale si intende fruire dell'agevolazione ammonti almeno ad euro 30.000 ed ecceda la media dei medesimi investimenti realizzati nei tre periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31 dicembre 2015.

Il Gruppo ha effettuato importanti investimenti di R&D finalizzati allo sviluppo della Piattaforma Digital ed all'implementazione del progetto Digital Academy. Il credito d'imposta complessivo ammonta ad euro 458 migliaia.

Disponibilità liquide

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Depositi bancari	99	713	(615)
Denaro e valori in cassa	59	76	(16)
Totale Disponibilità Liquide	158	789	(631)

PASSIVITÀ

Patrimonio netto

Movimentazione del Patrimonio Netto

<i>Euro/000</i>	Saldo al 31/12/17	Altri movimenti	Utile/Perdite a nuovo	Risultato del periodo	Saldo al 31/12/18
<i>Patrimonio netto:</i>					
<i>Del gruppo:</i>					
Capitale	10.322	-	-	-	10.322
Riserve	(396)	-	(14)	-	(410)
Altre	1.386	-	42	-	1.428
Utile (perdita) a nuovo	(2.143)	-	1.145	-	(998)
Utile (perdita) d'esercizio	1.152	-	(1.152)	892	892
Patrimonio Netto di Gruppo	10.322	-	21	892	11.235
<i>Di terzi:</i>					
Capitale e riserve di terzi	21	-	-	-	21
Utile (perdita) di terzi	(9)	-	-	(11)	(20)
Patrimonio Netto di terzi	12	-	-	(11)	1
Crediti vs soci	-	-	-	-	-
Tot. Patrimonio Netto	10.334	-	21	881	11.236

I principali movimenti che hanno caratterizzato il Patrimonio Netto Consolidato sono dettati dalla registrazione del risultato di periodo al 31 dicembre 2018 e dalla riduzione del capitale sociale della controllata CDG Salerno S.r.l..

Passività non correnti

Debiti finanziari a medio e lungo termine e debiti finanziari leasing

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Debiti per finanziamenti (quote a M/L)	48	556	(508)
Debiti finanziari leasing	12	45	(32)
Totale Debiti Finanziari a m/l termine e debiti fin. leasing	60	601	(540)

I debiti finanziari al 31 dicembre 2018 sono pari a euro 60 migliaia, rispetto a euro 601 migliaia dell'esercizio precedente.

Il debito è costituito dalla parte non corrente del mutuo Monte dei Paschi di Siena per euro 15 migliaia e da quella del finanziamento Credit Agricole per euro 33 migliaia.

Passività per benefici ai dipendenti

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Fondo TFR	664	661	3
Totale passività per benefici ai dipendenti	664	661	3

La voce si riferisce al trattamento di fine rapporto che ammonta a euro 664 migliaia, il valore era pari a euro 661 migliaia al 31 dicembre 2017.

Il trattamento di fine rapporto viene rilevato al valore attuariale dell'effettivo debito del Gruppo verso tutti i dipendenti determinato, applicando i criteri previsti dalla normativa e dai contratti di lavoro vigenti.

Secondo gli IAS/IFRS il Trattamento di Fine Rapporto del Gruppo Gambero Rosso rappresenta un "piano a benefici definiti" soggetto a valutazioni di natura attuariale collegate a stime (quali ad esempio la mortalità e le variazioni retributive prevedibili) al fine di esprimere il valore attuale del beneficio, da erogarsi al termine del rapporto di lavoro, che i dipendenti hanno maturato alla data di chiusura dell'esercizio.

La valutazione attuariale del TFR è realizzata in base alla metodologia dei "benefici maturati" mediante il criterio "Projected Unit Credit" (PUC) come previsto dallo IAS 19.

Altre passività non correnti

Il saldo al 31 dicembre 2018 delle altre passività non correnti è pari complessivamente a euro 4.326 migliaia, contro euro 4.970 migliaia del 31 dicembre 2017 ed è così composto:

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Debiti tributari	4.184	4.787	(602)
Debiti verso istituti di previdenza	142	183	(41)
Totale altre passività non correnti	4.326	4.970	(644)

All'interno della voce vengono riclassificati i debiti tributari e previdenziali rateizzati o in attesa di rateizzazione, l'importo è determinato dalle rate che saranno pagate oltre i 12 mesi.

Passività correnti**Debiti finanziari a breve termine**

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Debiti verso banche per scoperti di c/c e linee commerciali	2.816	2.458	359
Debiti finanziari leasing	29	32	(3)
Debiti per mutui entro l'esercizio	952	883	69
Totale debiti finanziari a breve termine	3.797	3.372	425

GRUPPO GAMBERO ROSSO

I debiti verso Istituti di credito al 31 dicembre 2018 è pari a euro 3.797 migliaia contro euro 3.372 migliaia del precedente esercizio, e comprendono i saldi di conto corrente per utilizzi degli affidamenti concessi e delle rate dei mutui che saranno pagate nell'arco dei 12 mesi successivi.

Alcuni finanziamenti bancari sono garantiti da fidejussioni rilasciate dalle società del Gruppo.

Il debito è costituito principalmente dalla parte corrente del mutuo Monte dei Paschi di Siena per euro 60 migliaia, per la parte a breve del finanziamento Credit Agricole per euro 132 migliaia, per il finanziamento BNL per euro 242 migliaia e per il finanziamento Intesa per euro 496 migliaia.

Debiti commerciali

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Debiti verso fornitori	3.916	4.320	(404)
Fatture da ricevere e note credito da emettere	1.051	1.346	(295)
Totale debiti commerciali	4.967	5.665	(699)

Debiti tributari e previdenziali

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Debiti tributari	3.327	3.636	(309)
Debiti verso istituti di previdenza	365	326	39
Totale altre passività correnti	3.692	3.962	(270)

Di seguito si riporta il prospetto totale dei debiti tributari e previdenziali classificati tra correnti e non correnti:

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Erario C/IVA	3.830	3.623	207
Debiti vs. Erario per ritenute	2.182	2.784	(602)
Debito per imposte correnti	519	647	(128)
Debiti verso Istituti di Previdenza	507	509	(3)
Debiti per sanzioni e interessi	980	1.369	(388)
Totale debiti tributari e previdenziali	8.018	8.932	(914)

Altri debiti

<i>Euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Debiti vs. dipendenti	913	867	45
Debiti vs. amministratori per emolumenti	16	16	-
Risconti abbonamenti	6	4	3
Altri Ratei e risconti passivi	863	1.120	(258)
Altri debiti	586	334	252
Totale altri debiti	2.384	2.342	43

GRUPPO GAMBERO ROSSO

Gli altri debiti al 31 dicembre 2018 sono pari a euro 2.384 migliaia, rispetto a euro 2.342 migliaia dell'esercizio precedente. I debiti verso i dipendenti sono principalmente composti dai debiti per ferie, permessi, 13ma e 14ma mensilità.

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

Si riportano nel seguito le principali voci, divise per classi, che hanno caratterizzato l'andamento economico del Gruppo Gambero Rosso, già commentate nella relazione sulla gestione.

Valore della produzione

<i>€uro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	15.610	15.599	12
Variazioni rimanenze prodotti	8	72	(64)
Altri ricavi e proventi	1.087	895	192
Totale Ricavi	16.705	16.566	140

I ricavi sono realizzati principalmente verso società italiane.

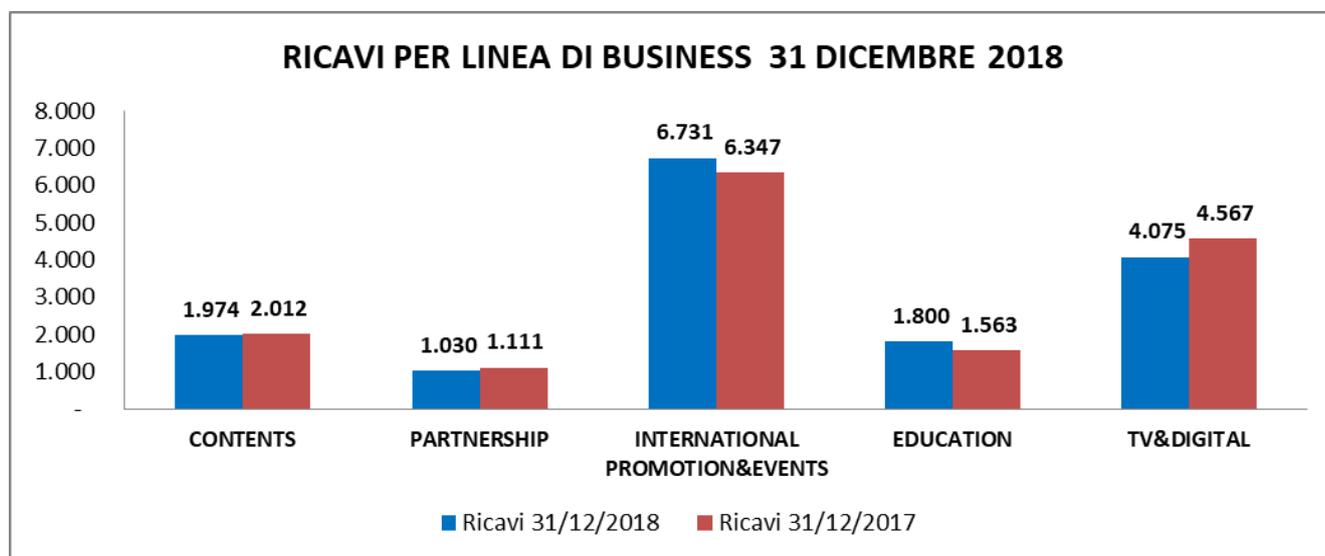
Costi

Il dettaglio dei **Costi della produzione** è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Acquisti materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	503	744	(241)
Costi per servizi	8.183	8.170	13
Variazioni delle rimanenze di m. prime e di consumo	(55)	4	(59)
Costo del personale	3.416	3.214	202
Altri costi operativi	799	819	(20)
Totale costi della produzione	12.846	12.951	(106)

Analisi ricavi vendite e prestazioni per linea di business

Di seguito si riporta la rappresentazione grafica del fatturato per BU:



Di seguito si riporta il grafico con l'incidenza dei ricavi per BU sul fatturato:



L'**Ebitda consolidato** ha raggiunto circa euro 3.860 migliaia che corrisponde al 23,10% del fatturato confermando l'elevata redditività aziendale.

Ammortamenti e svalutazioni

Ulteriore dettaglio viene fornito per gli ammortamenti e le svalutazioni, la voce espone il costo della quota di ammortamento dell'esercizio dei beni immateriali e materiali e le svalutazioni sui crediti effettuate nel periodo.

<i>euro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	1.679	1.257	423
Ammortamenti immobilizzazioni materiali	420	387	33
Accantonamento fondo svalutazione crediti	-	70	(70)
Totale Ammortamenti e svalutazioni	2.100	1.714	385

Proventi e oneri non ricorrenti

<i>€uro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Proventi	-	-	-
Oneri	(455)	(243)	(212)
Totale proventi e oneri non ricorrenti	(455)	(243)	(212)

La voce proventi e oneri non ricorrenti al 31 dicembre 2018 è pari a euro -455 migliaia.

Oneri/Proventi Finanziari netti

Di seguito il dettaglio dei proventi e oneri finanziari dell'esercizio:

<i>€uro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Oscillazione e differenze cambi positive	47	14	33
Altri proventi finanziari	15	8	7
Totale Proventi finanziari	62	22	40
Oscillazione e differenze cambi negative	-	-	-
Interessi passivi bancari	162	244	(81)
Altri oneri finanziari e interessi passivi	145	90	54
Totale Oneri finanziari	307	334	(27)
Proventi/(Oneri) finanziari Netti	(245)	(312)	67

Utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto

<i>€uro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Svalutazione partecipazioni	(20)	-	(20)
Totale utile (perdita) partecipazioni al patrimonio netto	(20)	-	(20)

La riduzione del valore delle partecipazioni, è dovuta alla controllata CDG Salerno S.r.l..

Imposte

Il dettaglio è il seguente:

<i>€uro/000</i>	31/12/2018	31/12/2017	variazioni
Imposte dell'esercizio	77	105	(28)
Imposte differite/anticipate	82	96	(14)
Totale imposte del periodo	159	202	(43)

A decorrere dall'esercizio 2004 la società e la controllata Gambero Rosso Digital S.r.l. hanno esercitato l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società. A partire dall'anno 2017, il consolidato fiscale è stato esteso anche a tutte le altre controllate, ad eccezione della società Città del gusto - IULM Milano.

Effetto fiscale relativo alle altre componenti di conto economico complessivo consolidato

Le altre componenti di conto economico complessivo consolidato sono determinate: 1) dall'applicazione del principio IAS 19 relativo, tra l'altro, alla modalità di contabilizzazione del fondo TFR che comporta la contabilizzazione diretta, in una riserva di patrimonio netto, dei proventi attuariali maturati nel corso dell'esercizio; 2) dagli utili e perdite derivanti dalla conversione dei bilanci in valuta estera.

FAIR VALUE DELLE ATTIVITA' E PASSIVITA' FINANZIARIE

Il valore contabile delle attività e delle passività finanziarie rispetto al relativo *fair value* alla data di riferimento, previsto dal disposto dello IAS 32, non sono emerse differenze.

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2018, composto dalla Situazione patrimoniale e finanziaria, dal Conto Economico, dal Rendiconto e dalle Note esplicative, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico del Gruppo Gambero Rosso.

Per il Consiglio di Amministrazione

Il Presidente

Ing. Paolo Cuccia

